

COMUNE DI TRIGOLO

PROVINCIA DI CREMONA

SERVIZIO FINANZIARIO

**ASSESTAMENTO GENERALE E
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**
(artt. 175 comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000)

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

S O M M A R I O

1. ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO:
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. CONTESTO FINANZIARIO E CONTABILE DI RIFERIMENTO DELL'ENTE
3. VERIFICA DEL PAREGGIO E DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI
 - 3.1 Avvio del procedimento e riscontro documentale
 - 3.2 Verifica gestione di competenza: situazione delle entrate
 - 3.3 Verifica gestione di competenza: situazione delle spese
 - 3.4 Verifica fondo di riserva di competenza
 - 3.5 Verifica della gestione dei residui
 - 3.6 Verifica dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
 - 3.7 Verifica della situazione di cassa e del fondo di cassa
4. RICOGNIZIONE ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO
5. VERIFICA RAPPORTI CREDITI / DEBITI CON ORGANISMI PARTECIPATI ED EFFETTI
SUGLI EQUILBRI FINANZIARI DELL'ENTE
6. VERIFICA EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA
7. CONSIDERAZIONI, VALUTAZIONI, PROPOSTE

1. Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., individua quali principali momenti di verifica e controllo del pareggio e degli equilibri finanziari di bilancio, l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'assestamento generale di bilancio è disciplinato dall'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.”*

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede altresì che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare la congruità dei Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziati nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del loro adeguamento in base al livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti;
- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione, adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

La salvaguardia degli equilibri di bilancio è disciplinata dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che:

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6).*

2. *Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.*

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.*

2. CONTESTO FINANZIARIO E CONTABILE DI RIFERIMENTO DELL'ENTE

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 23.01.2023 ed è stato sottoposto alle seguenti successive variazioni:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 23.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, per il prelevamento dal fondo di riserva;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 20.03.2023, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 15.06.2023, esecutiva ai sensi di legge, che verrà ratificata nel Consiglio Comunale in data 20.07.2023;

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27.04.2023, esecutiva ai sensi di legge, presenta un risultato di amministrazione pari ad €. 273.778,82 così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	273.778,82
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022_____	80.418,89
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	10.000,00
Fondo contezioso	5.000,00
Altri accantonamenti	9.364,35
Totale parte accantonata (B)	104.783,24
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	25.092,02
Vincoli derivanti da trasferimenti	95.840,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.795,00
Altri vincoli	26.545,44
Totale parte vincolata [C]	149.272,74
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	19.722,84

Tenuto conto dell'ultima variazione di bilancio approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 15.06.2023, esecutiva agli effetti di legge, il **Quadro Generale Riassuntivo del Bilancio di previsione 2023/2025**, con le previsioni assestate delle entrate e delle spese alla variazione di assestamento alla variazione che verrà discussa nella seduta di Consiglio Comunale in data 20.07.2023, risulta il seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		625.568,72			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		24.525,54	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.464.165,52	1.287.877,00	1.290.673,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.452.555,59	1.256.842,00	1.244.263,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			17.362,00	11.065,00	11.065,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		44.710,00	31.035,00	46.410,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-8.574,53	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		8.574,53	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		88.833,04	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		444.291,25	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.510.683,80	475.120,00	16.120,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.043.808,09	475.120,00	16.120,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti E del rimborso dei prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	8.574,53		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-8.574,53	0,00	0,00

3. VERIFICA DEL PAREGGIO E DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

3.1 Avvio del procedimento e riscontro documentale

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 153 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 “....Il responsabile del servizio finanziario e' prepostoalla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.... e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica”;
- ai sensi dell'art. 147-quinquies del medesimo Decreto:
 1. Il controllo sugli equilibri finanziari e' svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
 2. Il controllo sugli equilibri finanziari e' disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed e' svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
 3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni. ;

il Responsabile del Servizio Finanziario ha avviato il procedimento di verifica del pareggio e degli equilibri finanziari richiedendo ai Responsabili di Servizio dell'Ente di:

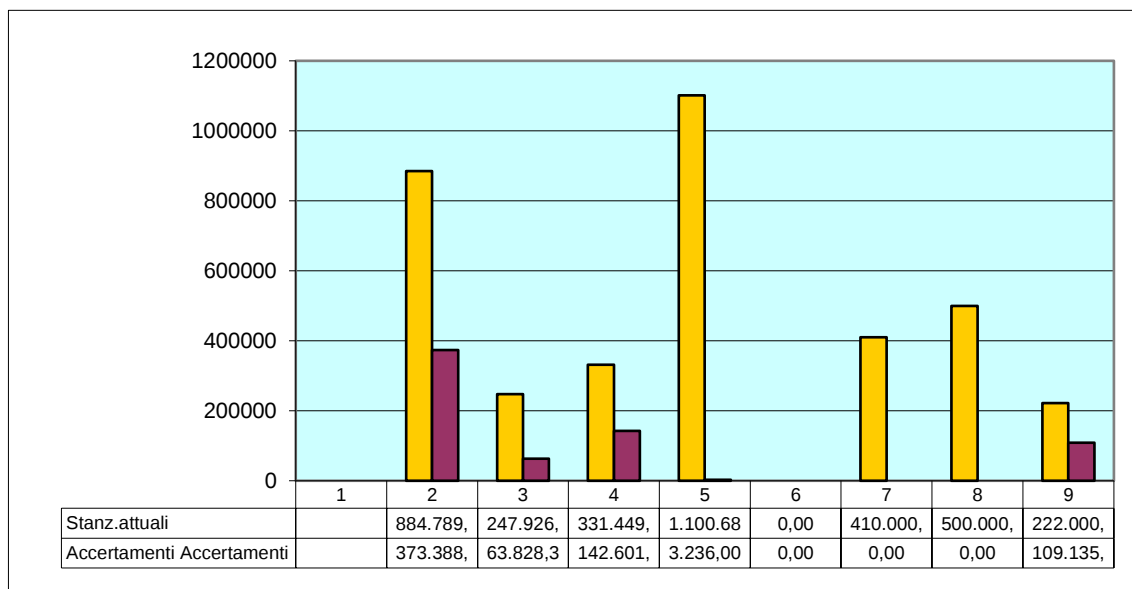
- verificare tutte le voci di entrate e di spesa, sulla base dell'andamento della gestione di competenza, evidenziando la necessità di adottare eventuali variazioni di bilancio di competenza e/o di cassa;
- segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare il pareggio e gli equilibri di bilancio, sia con riferimento alla gestione di competenza che con riferimento alla gestione dei residui e alla gestione di cassa;
- segnalare l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

3.2 Verifica gestione di competenza: situazione delle entrate

Stato di accertamento delle entrate (quadro generale)

Le entrate presentano il seguente stato di accertamento, riferito agli stanziamenti attuali del bilancio di previsione:

Stato di accertamento delle entrate	Stanz.attuali	Accertamenti	% accertato
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	884.789,00	373.388,11	42,20%
Tit. 2 - Entrate da trasferimenti correnti	247.926,74	63.828,35	25,74%
Tit. 3 - Entrate extratributarie	331.449,78	142.601,01	43,02%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	1.100.683,80	3.236,00	0,29%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
Tit. 6 - Accensione di prestiti	410.000,00	0,00	0,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	500.000,00	0,00	0,00%
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	222.000,00	109.135,03	49,16%
Totali	3.696.849,32	692.188,50	18,72%



Andamento tendenziale delle entrate (quadro generale)

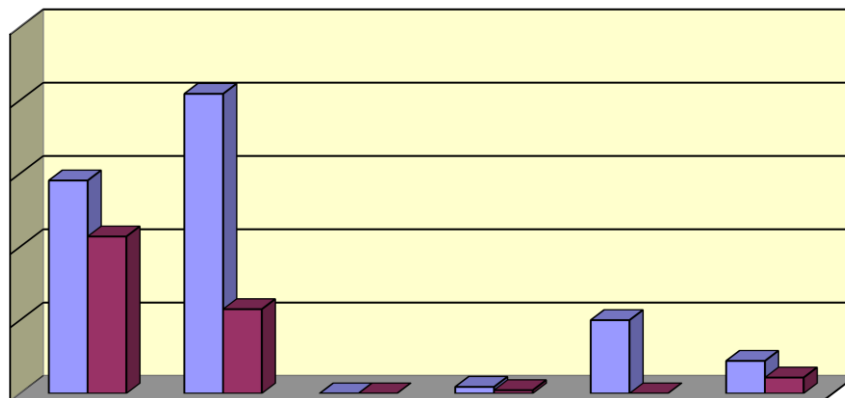
L'andamento della gestione rispecchia le previsioni iscritte a bilancio e nelle successive variazioni. È prevista la stipula di un nuovo mutuo di € 410.000,00 per il finanziamento della manutenzione straordinaria del municipio.

3.3 Verifica gestione di competenza: situazione delle spese

Stato di impegno delle spese (quadro generale)

Le spese, articolate per titoli, presentano il seguente stato di impegno riferito agli stanziamenti attuali del bilancio di previsione:

Stato di impegno delle spese	Stanz.attuali	Impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - spese correnti	1.452.555,59	1.070.558,48	74%
Tit. 2 - spese in conto capitale	2.043.808,09	574.765,69	28%
Tit. 3 - spese per Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
Tit. 4 - rimborso prestiti	44.710,00	22.104,50	49%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	500.000,00	0,00	0%
Tit. 7 - spese per conto di terzi e partite di giro	222.000,00	108.306,78	49%
Totali	4.263.073,68	1.775.735,45	42%



Stato di impegno delle spese correnti (Titolo 1)

Le spese correnti, articolate per missioni, presentano il seguente stato di impegno riferito agli stanziamenti attuali del bilancio di previsione:

	Stato di impegno delle spese correnti (per missione)	Stanz.attuali	Impegni	% impegnato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	857.015,59	646.193,61	75,40%
2	Giustizia	-	-	#DIV/0!
3	Ordine pubblico e sicurezza	16.000,00	388,47	2,43%
4	Istruzione e diritto allo studio	146.658,00	123.440,96	84,17%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	32.725,00	23.241,59	71,02%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	42.100,00	31.515,61	74,86%
7	Turismo	-	-	#DIV/0!
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	67.400,00	39.071,55	57,97%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	1.800,00	1.800,00	100,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	79.250,00	73.286,75	92,48%
11	Soccorso civile	-	-	#DIV/0!
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	185.712,00	131.520,90	70,82%
13	Tutela della salute	-	-	#DIV/0!
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	#DIV/0!
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	#DIV/0!
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	#DIV/0!
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	#DIV/0!
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	#DIV/0!
19	Relazioni internazionali	-	-	#DIV/0!
20	Fondi e accantonamenti	23.895,00	-	0,00%
50	Debito pubblico	-	-	#DIV/0!
60	Anticipazioni finanziarie			
99	Servizi per conto terzi			
	Totali	1.452.555,59	1.070.459,44	73,69%

Stato di impegno delle spese in conto capitale (Titolo 2)

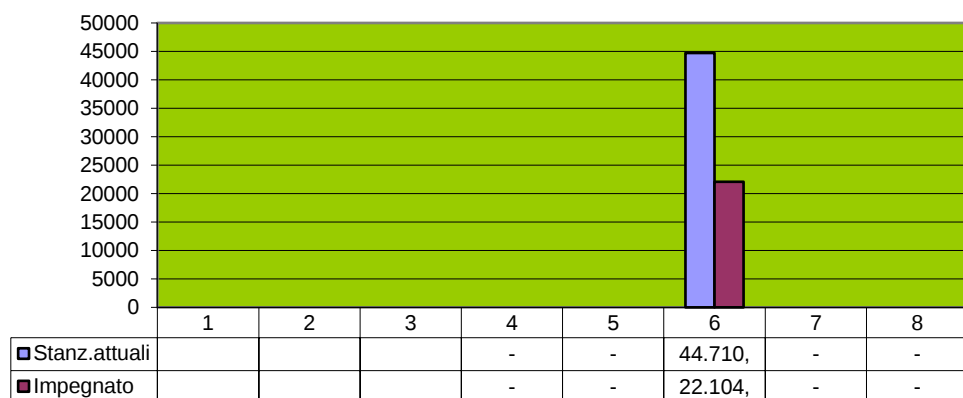
Le spese in conto capitale, articolate per missioni, presentano il seguente stato di impegno riferito agli stanziamenti attuali del bilancio di previsione e il seguente ammontare di Fondo Pluriennale Vincolato:

	Stato di impegno delle spese in conto capitale (per missione)	Stanz.attuali	di cui FPV	impegnato	% impegnato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 575.946,35	€ -	€ 89.493,82	15,54%
2	Giustizia	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 1.031.871,80	€ -	€ 88.448,80	8,57%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 101.701,74	€ -	€ 72.846,87	71,63%
7	Turismo	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 334.288,20	€ -	€ 323.976,20	96,92%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
11	Soccorso civile	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
13	Tutela della salute	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
14	Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
19	Relazioni internazionali	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
20	Fondi e accantonamenti	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
50	Debito pubblico	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
60	Anticipazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
99	Servizi per conto terzi	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
	Totali	€ 2.043.808,09	€ -	€ 574.765,69	28,12%

Stato di impegno per le spese per rimborso di prestiti (Titolo 4)

Le spese per rimborso di prestiti presentano il seguente stato di impegno riferito agli stanziamenti attuali del bilancio di previsione:

Stato di impegno delle spese per rimborso prestiti	Stanz.attuali	Impegnato	% Impegnato
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	#DIV/0!
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	#DIV/0!
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	44.710,00	22.104,50	49,44%
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	#DIV/0!
Totali	44.710,00	22.104,50	#DIV/0!



3.4 Verifica fondo di riserva di competenza

Ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, **compreso il fondo di riserva** ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente:

* ha iscritto un fondo di riserva pari allo 0,30 del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste, quindi all'interno dell'importo minimo dello 0,30% e dell'importo massimo del 2%;

Alla luce dell'attuale situazione del fondo di riserva, pari ad euro 2.900,00, si ritiene che

- Il fondo di riserva non sia congruo nè adeguato a fronteggiare le presumibili esigenze straordinarie di bilancio attualmente non prevedibili, pertanto al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, con la variazione di assestamento generale si ritiene necessario provvedere alla sua ricostituzione per l'importo di €. 4.100,00.

3.5 Verifica della gestione dei residui

I residui attivi e passivi iniziali all'01.01.2023 desumibili dai residui al 31.12.2022 risultanti dal Rendiconto della gestione es. 2022 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 27.04.2023 a seguito di riaccertamento ordinario di cui all'art. 228 TUEL approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 06.04.2023, presentano la seguente situazione alla data odierna:

Situazione aggiornata residui attivi	Residui attivi iniziali	Riscossioni in conto residui	Residui attivi assestati
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 189.545,94	€ 79.731,06	€ 109.814,88
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	€ 39.595,16	€ 6.379,74	€ 33.215,42
Tit. 3 - Extratributarie	€ 77.177,37	€ 34.049,39	€ 43.127,98
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	€ 213.269,42	€ 8.119,83	€ 205.149,59
Tit. 5 - Entrate da riduzione di	€ -	€ -	€ -
Tit. 6 - Accensione di prestiti	€ 43.981,01	€ -	€ 43.981,01
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	€ -		€ -
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	€ 24.969,70	€ 505,09	€ 24.464,61
Totali	€ 588.538,60	€ 128.785,11	€ 459.753,49

Situazione aggiornata residui passivi	Residui passivi iniziali	Minori residui (variazioni in diminuzione)	Residui passivi assestati
Tit. 1 - spese correnti	283.884,43	186.122,99	470.007,42
Tit. 2 - spese In conto capitale	141.271,12	59.985,53	201.256,65
Tit. 3 - spese per Incremento attività finanziarie	-	-	-
Tit. 4 - Rimborso prestiti	-	-	-
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	-	-	-
Tit. 7 - spese per conto di terzi e partite di giro	46.407,36	434,66	46.842,02
Totali	471.562,91	246.543,18	718.106,09

3.6 Verifica dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La verifica della congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) deve essere condotta:

- 1) sulla base di quanto previsto dall'art. 193 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento di bilancio e di controllo della salvaguardia degli equilibri, per adottare le eventuali iniziative necessarie ad adeguare il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso;
- 2) sulla base del principio contabile applicato all. 4/2 punto 3.3 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento per l'eventuale adeguamento, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio, dei FCDE stanziati nel bilancio di previsione in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti.

Sulla base della verifica della gestione dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione es. 2022 è congruo e adeguato.

Per quanto attiene il precedente punto 2) ovvero la **verifica di adeguatezza degli FCDE stanziati nel bilancio di previsione** 2023/2025 anno 2023, pari a complessivi €. 17.362,00 sulla base dei rapporti tra incassi, accertamenti e stanziamenti assestati e il conseguente completamento a 100% della percentuale utilizzata per il calcolo degli FCDE in sede di bilancio di previsione, in sede di assestamento generale non si rende necessario adeguare gli FCDE stanziati nel bilancio di previsione 2023/2025 in quanto congrui e adeguati.

3.7 Verifica della situazione di cassa e del fondo di cassa

Il fondo cassa alla data del 12.07.2023 è pari ad euro 418.623,44, di cui cassa vincolata pari ad euro 379.124,27.

4. RICOGNIZIONE ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 , con deliberazione consiliare relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

In riscontro alla ricognizione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio avviata dal Servizio Finanziario si rileva che tutti i Responsabili di Servizio hanno attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio per cui il Consiglio Comunale non deve adottare alcun provvedimento ai sensi dell'art. 194 TUEL.

5. VERIFICA RAPPORTI CREDITI/DEBITI CON GLI ORGANISMI PARTECIPATI ED EFFETTI SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI DELL'ENTE

Il Servizio Finanziario ha riscontrato con le società partecipate e gli enti strumentali i rapporti di credito / debito sulla base dei rispettivi bilanci di previsione / budget previsionali.

Alla luce di quanto sopra esposto emerge il pieno allineamento degli importi previsti di credito / debito dell'Ente vs le società ed enti strumentali e degli importi previsti di debito / credito dell'Ente vs le società ed enti strumentali, per cui non si rende necessaria alcuna variazione di bilancio rispetto agli stanziamenti già iscritti.

6. VERIFICA EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, comma 821 della L. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha profondamente riformato la disciplina degli equilibri di finanza pubblica disponendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desumibile, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 al Rendiconto della gestione.

Va tenuto altresì conto:

- che il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero W1 RISULTATO DI COMPETENZA, W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO, W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO;
- che la Commissione ARCONET ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;
- che il MEF, nella Circolare n. 5 del 09 marzo 2020, stabilisce *“fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impieghi, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio”*;

Visto che il suddetto prospetto aggiornato alla data dell'ultima variazione di bilancio evidenzia un risultato di competenza dell'esercizio 2023 non negativo, e che tutte le variazioni di assestamento generale proposte rispettano i vincoli di pareggio ed gli equilibri richiamati dall'art. 193 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si conferma il rispetto anche degli equilibri di finanza pubblica.

7. CONSIDERAZIONI, VALUTAZIONI E PROPOSTE

Alla luce di quanto sopra esposto si conferma:

- il mantenimento del pareggio e il permanere degli equilibri di bilancio sia della gestione di competenza, che della gestione residui e della gestione di cassa nonché degli equilibri di finanza pubblica;
- la congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonati nel risultato di amministrazione es. 2022 e stanziati nel bilancio di previsione 2023/2025;
- l'insussistenza di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL
- la necessità di provvedere alla ricostituzione dello stanziamento del fondo di riserva di competenza di €. 2.900,00 assestandolo ad €. 4.100,00 tramite applicazione delle seguenti maggiori entrate correnti di competenza;

In definitiva seguito dell'adozione delle variazioni di assestamento generale di bilancio emerge il pareggio di bilancio dal seguente quadro generale riassuntivo 12023/2025 e gli equilibri di bilancio di competenza, di parte corrente, parte capitale e di finanza pubblica ai sensi dell'art. 1 comma 891 della L. 145/2018 sulla base del seguente prospetto:

Data 12.07.2023, Trigolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Mariella Marcarini